

la Parrocchia

n° 1
GENNAIO
2016

Giornalino della parrocchia "S. Maria Assunta" di Trevignano Romano

Per ripartire...

Riprendiamo dopo le festività natalizie il nostro discorso attraverso il giornalino parrocchiale che, da quest'anno, verrà pubblicato con cadenza mensile.

Attraverso questo strumento continueremo a cercare di informare e riflettere su quanto accade nel nostro contesto parrocchiale e nella comunità di Trevignano.

Poiché ci troviamo all'inizio dell'anno è quasi obbligatorio volgere lo sguardo indietro per osservare quello che ci ha lasciato il 2015. E purtroppo il carico di dolore scaturito dalla follia dell'uomo è quello che ha segnato l'intero percorso dell'anno appena terminato: le stragi compiute in Europa hanno aperto e chiuso il 2015, mentre in moltissimi paesi le guerre e le devastazioni hanno distrutto preziose vite, tesori artistici e intere città. A ciò si aggiunga il dramma dei migranti che ha presentato in tutta la sua spietata violenza la strage in mare di migliaia di fratelli: la foto del piccolo Aylan riverso sulla spiaggia turca ha segnato l'anno 2015 e toccato l'animo di tutti.

Dunque, sembra che il nostro sguardo sull'anno appena passato debba solamente incontrare le ombre della bestiale follia umana e non le luci della grandezza insita in ogni uomo. Ma non è così!



La riflessione che possiamo e dobbiamo fare è che esiste un altro modo di vivere e di comportarsi testimoniato da un numero enorme di persone che in ogni parte del mondo perseguono il bene. Lo fanno in silenzio, senza clamore, perché il bene, a differenza del male, non fa rumore. Abbiamo visto operatori di pace come medici, volontari, missionari laici, religiosi e religiose resistere ad ogni pericolo sorretti solamente dal loro insopprimibile desiderio di amare il prossimo, anche quello che gli è ostile.

(continua pag. 2)

In questo numero:

- pag. 2 → 5° convegno ecclesiale nazionale
- pag. 3 → recita natalizia "Natale dei popoli"
- pag. 4 → news caritas
→ mercatino solidale
- pag. 5 → riparte l'oratorio parrocchiale
- Pag. 6 → angolo della famiglia
- Pag. 7 → gita a Greccio
- Pag. 8 → Giornata Mondiale della Gioventù 2016
→ dati statistici parrocchiali
→ agenda parrocchiale febbraio 2016

**Apertura porta santa
BANGUI**



Abbiamo visto il Santo Padre proclamare (non certo per caso) l'Anno Santo della Misericordia ed iniziarlo con una straordinaria cornice a Bangui nella Repubblica Centro Africana. Abbiamo ancora potuto apprezzare la visione dell' "ecologia integrale" annunciata dal



Santo Padre con la sua Enciclica " Laudato si".

Queste sono le immagini e gli esempi che vorremmo ricordare dell'anno passato: il bene che opera silenzioso e umile nonostante il fragore di chi vi si oppone da sempre e il rispetto del nostro pianeta e di tutti gli esseri che ci vivono. Non è un modo miope per rimuovere o non vedere il male che affligge l'umanità ma l'affermazione piena dei principi evangelici insegnatici direttamente dal nostro Salvatore : ama il tuo prossimo, ama il tuo nemico. Esaltando e sostenendo questi principi nella nostra vita contribuiremo anche noi al trionfo definitivo del bene sul male.

Infatti, proprio partendo da noi stessi e non puntando il dito verso gli altri potremo veramente fare qualcosa di positivo. I gesti che compiamo nella nostra quotidianità non sono mai insignificanti: possiamo rispettare l'ambiente osservando il sistema di raccolta differenziata, limitando gli sprechi energetici e alimentari; possiamo essere di conforto al nostro prossimo che soffre per la malattia e per la solitudine prima ancora che per la povertà materiale; possiamo fare molto anche nella nostra realtà quotidiana perché le opportunità di amare il prossimo in tutte le sue declinazioni non sono riservate solo a eroici missionari ma a ciascuno di noi ovunque sia stato seminato dalla Provvidenza.

E ora è tempo che si guardi anche al futuro certi che il nuovo anno porterà delle novità nel nostro ambito parrocchiale : il Giubileo, le Giornate Mondiali della Gioventù in Polonia, le iniziative della Caritas, l'Oratorio con le sue attività per i giovani, la Pastorale Giovanile e l'insegnamento del Catechismo rappresentano un terreno di azione per tutti e a cui ognuno può contribuire con il suo impegno, grande o piccolo non ha importanza.

E proprio a tutti gli operatori pastorali è data la possibilità di contribuire alla redazione del giornalino inviando le loro riflessioni ai recapiti mail indicati in fondo all'ultima pagina. Naturalmente l'invito a collaborare è esteso a tutti coloro che ritengano di avere qualcosa da dire sulla vita della nostra Parrocchia e del nostro paese. Saremo ben lieti di mettere a disposizione degli spazi di confronto sereno e produttivo.

(la redazione)

5° Convegno ecclesiale nazionale

Da Alessandro Gagliardi abbiamo ricevuto la presentazione fatta al Consiglio Pastorale allargato della sua partecipazione al 5° Convegno ecclesiale nazionale tenutosi a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015 e così titolato: In Gesù Cristo il Nuovo Umanesimo.

Ne pubblichiamo un riepilogo.

Al convegno hanno partecipato 2500 delegati suddivisi in 5 gruppi di lavoro da 500 persone per ogni gruppo; ogni gruppo è stato a sua volta suddiviso in sottogruppi da 100 persone ciascuno e questi ultimi sono stati ripartiti in ulteriori gruppi da 10 unità ciascuno. Per la nostra Diocesi erano presente il Vescovo Mons. Romano Rossi, 2 sacerdoti, una famiglia e un giovane. I temi affrontati sono stati: " Uscire- Annunciare- Abitare- Educare- Trasfigurare".

Il Cristo giudicato non diventa mai giudice; l'Umanesimo nuovo si ha solo a partire dalla centralità di Gesù, volto autentico dell'uomo: il debole, il sofferente, l'emarginato, lo straniero, i disabili... Dobbiamo quindi abbassarci, svuotarci per riconoscere il Suo volto. Occorre il coraggio di partire da se stessi per un Umanesimo non astratto.

Questo Umanesimo cristiano si basa su umiltà, disinteresse, beatitudine (Papa Francesco dice infatti che il cristiano è un beato). Si prospetta una nuova alleanza passando dalla pastorale delle strutture alla pastorale delle persone, senza rigidità e chiusure e un uso eccessivo della ragione. Lo scopo è la vicinanza alla gente e la preghiera.

L'invito del Papa è non costruire muri o frontiere ma piazze e ospedali da campo perché il nostro tempo è fatto di sfide e non di ostacoli. Dunque, tutti (laici e sacerdoti) dobbiamo uscire e metterci in ascolto e relazione con gli altri e i loro bisogni: avvicinare divorziati, giovani, famiglie, cristiani delusi, disabili..... Ogni credente ha una vocazione missionaria anzi il cammino formativo per ogni cristiano non può prescindere dall'aspetto missionario. Quindi, tutte le realtà parrocchiali devono convergere per la realizzazione della Chiesa in uscita, una Chiesa libera da orpelli materiali, gerarchici e strutturali ma concentrata sull'annuncio.

Gli organi parrocchiali come il Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Consiglio per gli Affari economici devono essere operativi ed efficaci rispetto alla realtà locale con maggior presenza sul territorio, condivisione frequente della progettualità e scambio delle informazioni, momenti di aggregazione e preghiera.

Quindi, anche da ognuno di noi la Parrocchia e l'intera Comunità si aspetta qualcosa. Ma senza cadere in eccessi come suggerisce la battuta di W.Allen : " *Io non ho niente contro Dio; è il suo fan club che mi spaventa*".



Recita natalizia: *“Natale dei popoli”*.

Abbiamo superato da poco il giro di boa delle festività natalizie e riprendiamo questa settimana il discorso brevemente interrotto con i bambini e ragazzi del catechismo.

Siamo soddisfatti del risultato ottenuto con la rappresentazione teatrale *“Natale dei popoli”* nella chiesa di S. Maria Assunta, domenica 23/12; tutti i bambini hanno partecipato attivamente alla sua buona riuscita e i timori e le ansie di noi catechisti sono stati spazzati via dall’entusiasmo dimostrato da genitori e parenti convenuti in chiesa, devo dire, in numero veramente notevole.



Nel nostro piccolo, siamo riusciti a creare, tutti insieme, un momento di gioiosa condivisione, come tanti altri che, nelle nostre intenzioni, dovrebbero seguire e che contribuiranno alla crescita spirituale della nostra comunità parrocchiale.

Non nascondiamo che la massima aspirazione di noi, gruppo catechisti

ed educatori, non è solo accompagnare i bambini verso la conoscenza e la frequentazione fattiva del Cristo, ma anche portare le loro famiglie, speriamo in numero sempre maggiore, a scoprire la bellezza del condividere con i loro figli questo cammino di fede. Certo dipenderà molto da noi (indegni) catechisti saper creare le condizioni giuste per invogliare le famiglie a percorrere insieme questa strada —e per questo preghiamo il Signore che ci illumini— ma confidiamo anche nell’apertura dei genitori ad un discorso almeno di parità fra l’insieme dei numerosi impegni cui sono sottoposti i loro figli e quello che dovrebbe essere l’impegno della nostra e della loro vita.

Uno degli ostacoli, purtroppo, al sereno espletamento che compito educativo che ci è stato assegnato è il fatto che siamo veramente troppo pochi ed abbiamo estremo bisogno che nuovi catechisti vengano a dare man forte alla barca per aiutarci a condurla al meglio in porto. Siamo pronti ad accogliervi per continuare insieme e in totale armonia la strada verso l’AMORE! VI ASPETTIAMO FIDUCIOSI!!!



(Liliana Brugnetini)

News dalla Caritas

L'anno conclusosi di recente ha visto la Caritas di Trevignano continuare ad impegnarsi nelle sue attività tradizionali di sostegno alle famiglie bisognose attraverso la distribuzione di alimenti con il supporto del banco alimentare.

Ma la constatazione che il disagio attuale ha radici che vanno oltre il concetto di povertà cui siamo abituati a pensare, ci ha indotti ad avviare un nuovo tipo di approccio verso le situazioni di difficoltà. Così con molta umiltà e disponibilità abbiamo avviato il centro di ascolto situato presso la casa delle Suore di Via Mosca. La disponibilità di locali idonei in un luogo adeguato e conosciuto ha contribuito a rendere possibile questa iniziativa grazie alla quale, nella più assoluta discrezione, cerchiamo di capire la reale portata del disagio di una persona o di una famiglia in modo da poter intervenire, compatibilmente con i nostri mezzi, nel modo più appropriato.



Infatti, come accennavamo sopra, non sempre il problema è costituito dalla mancanza di mezzi di sostentamento ma anche dalla solitudine, dalla fragilità fisica, dalla mancata conoscenza di norme e regole.

In tutti questi casi l'ascolto e il contatto diretto hanno consentito di risolvere quei problemi prospettati ed oggi possiamo dire che il centro di ascolto è una realtà positiva della nostra attività che è a disposizione ogni giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30, poi dal febbraio 2016, ogni martedì allo stesso orario.



Naturalmente non abbiamo mancato di continuare anche nel sostegno concreto con alimenti, abiti e con l'aiuto diretto per superare difficoltà come il pagamento delle utenze e dei farmaci; in questo

dobbiamo ringraziare le tante persone che non mancano mai di aiutarci silenziosamente e la Parrocchia che destina ogni mese una parte delle offerte per il sostegno ai casi più gravi.

Proprio l'accresciuta difficoltà in cui versano le famiglie a causa della crisi economica che anche a Trevignano ha mostrato i suoi aspetti più negativi soprattutto nei riguardi degli immigrati, ci ha spinti a uscire e andare in piazza con un nostro mercatino e una piccola lotteria che ci ha permesso di raccogliere circa € 910 con le quali potremo ulteriormente sostenere quanti si rivolgeranno al nostro centro.



La generosità della gente di Trevignano si è potuta apprezzare anche in occasione della raccolta del Banco Alimentare tenutasi lo scorso 28 novembre; grazie a questa giornata di raccolta abbiamo potuto contribuire con ben 14 quintali di alimenti al sostegno al Banco stesso.

Quindi, in conclusione siamo consapevoli che i problemi che ci troviamo di fronte sono seri e con caratteristiche nuove rispetto al passato, che le risorse sono sempre più difficili da reperire.

L'unico modo che possiamo seguire per rispondere a questa sfida è continuare a lavorare con impegno e umiltà, utilizzando al meglio le risorse disponibili e indirizzandole verso i soli casi di assoluta ed oggettiva necessità.

Grazie a tutti gli operatori Caritas per l'impegno e la disponibilità e a tutti i cittadini di Trevignano per la generosità sempre manifestata.

(Salvatore Ritondale Caritas Trevignano Romano)



Mercatino solidale di Natale

Quante volte, facendo ordine in casa, ci siamo ritrovati tra le mani oggetti da tempo dimenticati o messi da parte che non vogliamo semplicemente buttare? Quante volte avremmo voluto dare una giusta destinazione a questi articoli perché non restassero inutilizzati?

Da queste banali considerazioni è partita l'idea di raccogliere tra quanti volevano ogni genere di oggetti in buone condizioni per poterli poi rivendere.

In occasione delle feste natalizie un nutrito gruppo di persone ha quindi deciso di unire le proprie forze e di organizzare una vendita straordinaria con l'intento di raccogliere fondi da devolvere alla Caritas di Trevignano Romano.

Il gruppo Caritas locale è da sempre impegnato nel sostegno ai più deboli della comunità, in numero sempre crescente e tra le cui fila si annoverano anche tante persone e famiglie a prima vista non bisognose. Ultimamente è stato attivato anche uno sportello di ascolto presso la casa delle suore di Via Mosca per far sì che all'aiuto puramente materiale possa essere affiancato anche un sostegno più sostanziale, in grado di fornire strumenti per un re-indirizzamento degli obiettivi di quanti vi si rivolgono.

Così, grazie all'ospitalità dell'APT in un gazebo in piazza del Molo, è stato organizzato questo primo mercatino solidale: banchi e spazi interni ed esterni al gazebo sono stati riempiti di ogni genere di oggetti.

(continua pag. 5)

(Continua da pag.4)

Da variopinti ombrellini parasole, a stufe a gas, ad abiti firmati e non di ogni taglia e per ogni occasione, alla bigiotteria, a giocattoli e libri per bambini... Ce n'era per tutti i gusti e a quanto pare è proprio vero che per ogni oggetto esiste un acquirente, visto che di invenduto è rimasto ben poco!

Ovviamente i prezzi assegnati erano assolutamente invitanti, probabilmente questo ha facilitato gli avventori ad acquistare, ma è altrettanto vero che conoscere la finalità della raccolta ha ancor più incentivato a donare.

Questo il risvolto più importante dell'iniziativa: riscontrare sempre vivo il desiderio di mantenere alta la sensibilità e l'attenzione verso coloro che faticano ad

arrivare alla fine del mese o che soffrono per disagi di natura diversa. Donare qualcosa di noi stessi per non inaridire i nostri cuori, guardare al prossimo con la volontà di esprimere concretamente la propria vicinanza e, non da ultimo, condividere e creare relazioni con quanti ogni giorno incontriamo.

E' stata un'esperienza decisamente positiva, fruttifera anche dal punto di vista dei risultati delle vendite visto che il ricavato consegnato ai responsabili del gruppo Caritas è stato di circa 800,00 Euro .

Esperienza sicuramente da ripetere in un prossimo futuro, dando massima risonanza all'iniziativa e cercando il coinvolgimento di sempre più persone.

(Maria Teresa Fabbricotti)

Riparte l'Oratorio Parrocchiale

*"Ci sono alcuni che, vedendo le cose come sono, si domandano: perché?
Io sogno cose che non ci sono mai state e mi domando: perché no?" (G.B. Shaw).*

Domenica 31 gennaio 2016, nella festa di don Bosco (San Giovanni Bosco), grande educatore dei giovani, riaprirà l'Oratorio Parrocchiale di Trevignano Romano, dedicato appunto al grande santo salesiano. L'Oratorio è uno strumento pastorale della Parrocchia per un'educazione integrale i cui destinatari principali sono i ragazzi, gli adolescenti e i giovani sotto la guida di una pluralità di figure educative (sacerdoti; educatori/animatori; famiglie). Per dare un carattere ecclesiale all'evento verrà il Vescovo Diocesano, Mons. Romano ROSSI, che celebrerà la Santa Messa alla Cappella



del Sacro Cuore alla Casa del Fanciullo, sede dell'Oratorio Parrocchiale. Alla messa parteciperà anche Don Carmelo Benedetti che ringraziamo per la disponibilità dimostrata nel sostenere il progetto Oratorio. Seguirà poi un momento festivo con giochi, balli di gruppo. La proposta educativa che la Parrocchia sta cercando di portare avanti e che troverà la sua concretizzazione all'Oratorio comprende naturalmente la catechesi, le proposte spirituali, lo sport, le feste, l'oratorio estivo (GREST), i gruppi di interesse, il laboratorio di musica, la vita comune, ecc. Rispetto alle esperienze del passato, la novità assoluta in questo nuovo passo è la formazione che i vari animatori hanno seguito prima di arrivare a questo giorno. Questa formazione degli animatori dell'Oratorio si è svolta in Diocesi da ottobre a dicembre 2015 sotto la guida dei formatori venuti da Milano. Il percorso formativo riguardava innanzitutto le tematiche inerenti la gestione e l'animazione dell'Oratorio: 1) "Dire, fare, pensare l'Oratorio"; 2) "I preadolescenti e l'Oratorio"; 3) "Gli adolescenti e l'Oratorio"; 4) "Le figure educative". Oggi per noi è un "sogno" che si avverando dopo i vari tentativi del passato. Ripartiamo con la speranza di un coinvolgimento di tutti e la ferma convinzione di dare ai nostri ragazzi uno spazio dove crescere in Modo "sano" e santo.

(Don Gabriel GABATI)

ANGOLO DELLA FAMIGLIA

Auguri rinnovati della Parrocchia a tutti coloro nel 2015 hanno vissuto momenti significativamente belli della loro vita matrimoniale. Ne segnaliamo alcuni:



65 anni di matrimonio: Remo e Alduina

50 anni di matrimonio: Pino e Bianca

40 anni di matrimonio: Moreno e Rosanna

35 anni di matrimonio: Pietro e Rosaria

25 anni di matrimonio: Claudia e Matteo

25 anni di matrimonio: Lucia e Giuseppe

25 anni di matrimonio: Loredana e Valerio

Sposi novelli: Davide Cassarelli e Maria Torregiani (5/9/2015);

Roberto Rossiello e Martina Catarci (14/9/2015);

Silvio Catena e Chiara Calvaresi (12/10/2015).

Tanti Auguri a Remo e Alduina



A tutti dedichiamo questa poesia, bella e molto significativa!

*“Cari Mamma e Papà,
Oggi festeggiate un traguardo importante.
E vorremmo dirvi grazie.
Nella cultura del provvisorio, dell’usa e getta, del tutto e subito,
ci mostrate, con il vostro esempio
che amare per sempre è possibile
che richiede impegno, dedizione e forza di volontà,
ma che è un’impresa realizzabile.
35 anni fa avete ricevuto una tela bianca, pennelli e colori,
ma non per questo eravate pittori;
con il tempo avete appreso ed affinato la più grande delle arti,
quella di amare,
Un amore che è alleanza per la Vita.
È relazione e non solo sentimento.
È aiutarsi l’un l’altro
Per crescere insieme, giorno dopo giorno,
edificando con pazienza sulla roccia
una casa che sia luogo di affetto, sostegno e speranza.
Non il castello delle favole,
dove tutto è perfetto
Non un appartamento “chiavi in mano”,
ma una casa da concepire, costruire, conservare,
e, spesso, riparare.
Un matrimonio perfetto con tutte le sue imperfezioni,
perché l’unione perfetta esiste veramente,
ed è quella tra un uomo e una donna
che decidono di levare l’ancora insieme,
nella fiducia della Grazia del Signore,
tenendo insieme stretta la vela durante il viaggio
sotto il sole e la pioggia
sotto la brezza o la tempesta.
Auguri di Cuore
(Sofia Maracchioni)*

Gita a Greccio



Andare a Greccio, diceva qualcuno, è come andare a Betlemme. Betlemme “trasloca”, infatti, ogni anno in provincia di Rieti, nel borgo medievale di Greccio sulla valle reatina. È da ben 792 anni che questa magia si ripete a Greccio, luogo del primo Presepe al mondo. Protagonista del miracolo fu San Francesco, che nel 1223 - dopo un viaggio in Palestina e previa autorizzazione pontificia - decise di ricostruire con persone e animali del tempo le scene della Natività: e così il frate di Assisi e il nobile signore di Greccio Giovanni Velita

realizzarono la rievocazione della nascita di Gesù, ovvero il primo Presepe della storia, che nei secoli successivi è stato replicato in tutte le case del mondo. Mossi anche noi dal desiderio di essere protagonisti di questo evento, ci siamo recati mercoledì 30 dicembre 2015 a Greccio con una trentina di ragazzi del catechismo, i genitori e catechisti. Il momento più significativo della nostra visita è stato, oltre la santa messa, la visita guidata nella Cappella del Presepio, edificata nel 1228 su una grotta dove, la notte di Natale del 1223, San Francesco rappresentò per la prima volta nella storia del cristianesimo la nascita di Gesù, istituendo il primo Presepe. I nostri ragazzi hanno potuto ammirare la roccia viva dove il Santo depose il Simulacro di Gesù. Un'immagine suggestiva della visita dei luoghi francescani è stata quella del dormitorio dei frati, in primis il dormitorio di San Bonaventura. Molto bello anche “il frigorifero” dei frati ricavato praticamente sulla parete della roccia... Al termine della visita al Santuario



ci siamo recati al borgo vecchio per visitare i famosi presepi di Greccio. Tutti soddisfatti per questa esperienza di fede, di cultura e di amicizia vissuta in un clima molto familiare e divertente. Fossimo andati tre giorni più tardi, avremmo potuto incontrare Papa Francesco che si è recato, anch'egli, il 4 gennaio 2016 al Santuario di Greccio, un dei posti significativi della spiritualità francescana.

(Don Gabriel Gabati)

Giornata Mondiale della Gioventù 2016



BEATI
I MISERICORDIOSI
PERCHÉ
TROVERANNO
MISERICORDIA
(Mt 5,7)

**ISCRIZIONI
APERTE**

#tuttiacracovia2016

**GMG
CRACOVIA
2016**

19 luglio ⇨ 2 agosto
OPPURE
24

Per informazioni
Alessandro Gagliardi
328.9155197

DATI STATICI DELLA PARROCCHIA. Anno 2015

Residenti: 5905
Nati: 30
Deceduti: 69
Battesimi: 25 (di cui 15 della nostra Parrocchia)
1a comunione: 31
Cresime: 15
Matrimoni: 15 (di cui 3 della nostra Parrocchia)

AGENDA PARROCCHIALE DEL MESE DI FEBBRAIO 2016

Martedì 2 febbraio: FESTA DELLA CANDELORA
S. Caterina S. Messa ore 17.00

Giovedì 4 febbraio: Consiglio Pastorale Parrocchiale. Ore
21. Casa delle Suore

Venerdì 5 febbraio: Primo venerdì del mese. Sacro Cuore.
Adorazione eucaristica.

Sabato 6 febbraio: Carnevale dei Ragazzi all'Oratorio. Ore
15-17 (Tutti "mascherati")

Mercoledì 10 febbraio: MERCOLEDÌ DELLE CENERI. S.
Messa e imposizione delle ceneri.
Ore 17.00 S. Caterina;
Ore 17.00 Oratorio. Imposizione delle Ceneri per i Ragazzi

Giovedì 11 febbraio: Madonna di Lourdes. Giubileo degli
Ammalati e Operatori della Sanità
Ore 16.00 Rosario – S. Messa e Unzione dei Malati

Venerdì 12 febbraio: VENERDÌ DI QUARESIMA. Meditazione
Ore 21.00. S. Caterina

Sabato 13 febbraio: Catechisti. Incontro di formazione. Ore
15-17

Lunedì 15 febbraio: Inizio della Visita e Benedizione della
Famiglia

Giovedì 18 febbraio: Caritas. Incontro di Formazione

Venerdì 19 febbraio: VENERDÌ DI QUARESIMA.
Meditazione. Ore 21. S. Caterina

Venerdì 26 febbraio: VENERDÌ DI QUARESIMA.
Meditazione. Ore 21. S. Caterina

*Se vuoi collaborare con noi, se vuoi dire qualcosa
sulla vita della nostra Parrocchia e del nostro paese il
nuovo indirizzo mail della redazione del giornalino*

"la Parrocchia"

è

laparrocchia1@libero.it